



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15 Del 18-02-2015

Oggetto: Conferimento Cittadinanza Onoraria alla memoria della Dott.ssa Daniela Zappalà, Dirigente Scolastico del 1° Circolo Didattico Bronte.

L'anno duemilaquindici il giorno diciotto del mese di febbraio alle ore 16:50 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GULLOTTA SALVATORE	P	CUZZUMBO THOMAS	P
PROIETTO SALVATORE	P	CASTIGLIONE MASSIMO	P
		GIUSEPPE	
PAPARO ALFIO	A	DI MULO GIUSEPPE	P
CALANNA GRAZIANO	P	SCALISI DANIELE	P
LUCA GIANCARLO	A	FICHERA MAURIZIO	P
PRESTIANNI GINO	A	CATANIA ANGELICA	P
SANFILIPPO VINCENZO	P	SGRO' ANDREA	P
TRISCARI VITTORIO	P	LUCA SALVATORE	P
LANZAFAME ROSARIO	P	SPANO' NUNZIO	A
PRESTIANNI ANGELICA	P	CARROCCIO FRANCESCA	A

Presenti n. 15 Assenti n. 5.

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARUGNO ANNA MARIA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Salvatore Gullotta, assume la Presidenza del Consiglio Comunale nella seduta di aggiornamento del 18.02.2014.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti in aula il Sindaco FIRRARELLO e l'Assessore De Luca. Altresì sono presenti il marito Antonio Pinzone, le figlie ed i parenti della compianta Dott.ssa ZAPPALÀ, le maestre, gli alunni del I Circolo didattico, il Sindaco di S. Domenica Vittoria, Giuseppe PATORNITI, il dirigente del Commissariato di Adrano, il dirigente della Polizia stradale di Randazzo. Entra in aula il Consigliere Carroccio alle ore 16,55 (presenti 16).

Il Presidente: "Innanzitutto volevo porgere un ringraziamento ed un saluto al Sindaco di S. Domenica Vittoria, il sig. Giuseppe Patorniti, che è presente in questo consesso, nonché all'amico Antonio Pinzone ed alla propria prole. La seduta di questa sera, nasce da una richiesta da parte della Direzione didattica del I Circolo didattico, a firma del dirigente scolastico dr. Borzi, il quale chiede a questo consesso di volere conferire la cittadinanza onoraria alla dott.ssa Zappalà che come sappiamo ha ricoperto questo ruolo di dirigente scolastico per tanti anni nel nostro comprensorio. Abbiamo attivato tutte le procedure che questo importante atto, molto significativo dal punto di vista umano merita. Appena messo all'Ordine del Giorno, devo informarvi che il dirigente scolastico e tutto il Consiglio del I circolo didattico N. Spedalieri esternano a questo Consesso la più viva gratitudine per l'importante riconoscimento che dovremo conferire al dirigente Zappalà, la quale con instancabile amore e dedizione ha contribuito alla crescita educativa e culturale dei nostri figli. Detto questo, io adesso do lettura della proposta di Atto Deliberativo, nonché il parere espresso dalla I Commissione in merito a questo impianto. Dopodiché do la parola al nostro Sindaco e al Sindaco di S. Domenica Vittoria dove era residente la compianta dott.ssa Zappalà. Dopo si passerà alla discussione in Consiglio Comunale.

Viene data lettura della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Do adesso la parola al Presidente della I Commissione, Consigliere Angelica Catania."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania.

Il Consigliere Catania: "La I Commissione composta dai consiglieri Saitta Nunzio, Prestianni Angelica, Salvino Luca e Salvatore Gullotta, si era riunita in data 20 novembre 2014 ed esaminando le varie proposte di delibera per il conferimento delle cittadinanze Brontesi ha accolto all'unanimità il conferimento della cittadinanza alla memoria della dott.ssa Daniela Zappalà, dirigente scolastico del I circolo di Bronte. Perché è stata esaminata questa rispetto a tutte le altre? Senza nulla togliere ovviamente alle altre personalità di spicco per il paese di Bronte, in realtà la Commissione ha ritenuto opportuno esprimere parere favorevole sul conferimento di questa cittadinanza, proprio per il modo in cui la dott.ssa Zappalà nei suoi anni e nel suo lavoro a Bronte si è distinta. Inoltre, la Commissione tutta è orgogliosa di potere annoverare fra i cittadini Brontesi una nuova Brontese, la dott.ssa Zappalà."

Il Presidente dà la parola al Sindaco di S. Domenica Vittoria, G. Patorniti.

Il Sindaco di Santa Domenica Vittoria: "Io sono presente a questa cerimonia, e ringrazio il Sindaco di Bronte, il Senatore, per avermi invitato. Naturalmente la mia presenza denota il forte legame che Daniela Zappalà aveva con Santa Domenica Vittoria. Magari non tutti sanno che il marito della dirigente, della dott.ssa Zappalà, è stato il Sindaco di S. Domenica per 10 anni, il Sindaco che mi ha preceduto. Una delle cose che oggi mi fa piacere scoprire, naturalmente non la scopro adesso, l'ho percepita durante gli anni, ma oggi questo è un segno tangibile, un segno che mette in risalto la personalità di Daniela Zappalà. Il mio paese Daniela l'ha conosciuto dal punto di vista umano, come compagna di Antonio, e vi assicuro che essere la moglie di un Sindaco non è facile, è un compito abbastanza difficile. Ci sono alcune caratteristiche che Daniela aveva e che tutti abbiamo apprezzato negli anni, sia i cittadini quanto i suoi collaboratori, fra cui io che prima di essere Sindaco sono stato Presidente del Consiglio per 10 anni. Fra le sue qualità, in modo particolare risaltava la serietà, la riservatezza; la riservatezza che deve avere la moglie di un Sindaco. Aveva il senso della famiglia, dava il senso della certezza che è quello che serve nella nostra società. La nostra società ha bisogno di certezze e di punti fermi. Questo era Daniela. Era una bravissima mamma, una bravissima moglie, ed



COMUNE DI BRONTE

era una bravissima moglie del Sindaco. Un Sindaco che rappresenta una comunità orgogliosa di avere avuto lui come Sindaco e Daniela come moglie del Sindaco. Oggi, in qualche modo ho la riprova di un'altra caratteristica di questa straordinaria donna. La sua capacità di essere non solo la mamma e la moglie che è stata, ma di essere anche all'altezza sotto il punto di vista professionale. È stata a Bronte, ha diretto un istituto in modo esemplare e voi oggi ne siete la testimonianza perché la scuola ha fatto richiesta di cittadinanza onoraria. Questo significa che c'era in qualche modo, nella visione della dirigente che gestiva questo istituto, la serenità di un lavoro fatto in seriamente, professionale, vicino alle esigenze; che sono le esigenze di tanti; sono le esigenze degli insegnanti, sono le esigenze dei genitori, sono soprattutto le esigenze dei bambini i quali rappresentano il futuro. Quindi, se questa sensibilità c'è stata rispetto ad una donna che aveva questo arduo compito, significa che Daniela ha lasciato il segno. Lasciare il segno, significa lasciare il senso della vita. La vita ha un senso quando siamo in grado di dimostrare di essere all'altezza, di essere bravi, ma di essere bravi non solo per sé stessi, ma di essere bravi per gli altri. La presenza di Daniela non ha inciso solo nell'ambiente in cui lavorava, ma è riuscita a penetrare anche nel sub strato della società Brontese; perché il Consiglio Comunale, che rappresenta il popolo, evidentemente ha fatto questa scelta perché l'ha vissuta, perché sentiva il senso del lavoro che ha fatto Daniela. Per questo ringrazio il Senatore e sono assolutamente orgoglioso di ciò che è stata Daniela, in quanto moglie del Sindaco di Santa Domenica Vittoria. Le dico grazie per il messaggio che ci ha lasciato; dico grazie alla mamma, alla moglie, alla dirigente. Dico grazie anche a tutti voi."

Il Presidente dà la parola all'Assessore Maria De Luca.

L'Assessore De Luca: "Io oggi sono veramente lieta di essere qui a partecipare per dare questa cittadinanza onoraria alla nostra dott.ssa Zappalà; oltre che essere l'Assessore, io rappresento anche la scuola come docente ed ho lavorato fianco a fianco con la dirigente. Certamente oggi veniamo pervasi da una grande emozione perché ricordiamo sempre la dottoressa Zappalà in un modo esemplare. È venuta a Bronte in punta di piedi. Sicuramente nel nostro circolo, con la sua grande umanità ed esperienza e professionalità, ha messo molto impegno per farlo crescere. Ha fatto un percorso di crescita esemplare e straordinario creando quella sana competizione fra docenti, alunni, genitori, in modo che il circolo potesse andare avanti in modo umano. Questo ci ha portato tutti ad una crescita umana e culturale. Dobbiamo ringraziare a tutt'oggi lei, anche se non è presente, la ricordiamo sempre durante la consegna della borsa di studio che ha voluto istituire la sua famiglia, la famiglia Pinzone Zappalà, consegnandola ai nostri alunni. Quindi ricordiamo sempre la sua figura ed è sempre presente nel nostro istituto perché ha lasciato un segno profondo. Noi docenti siamo veramente orgogliosi, ma sicuramente anche noi cittadini Brontesi, perché quando la scuola cresce, cresce la cittadinanza. Grazie alla dott.ssa Zappalà."

Entra in aula il Consigliere Spanò alle ore 17,05 (presenti 17).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.

Il Consigliere Sgrò: "Signor Presidente, signor Sindaco Firrarello, signor Sindaco di Santa Domenica Vittoria, gentili familiari di Daniela; io mi sento un po' emozionato perché non siamo abituati a vedere il mondo della scuola che è un mondo molto ricco perché alla scuola oggi compete una grande responsabilità non solo per quanto riguarda i compiti d'Istituto, che sono l'educazione e la crescita, ma alla scuola compete oggi la fase evolutiva dei ragazzi perché è quella la base che aiuterà poi i giovani a crescere dal punto di vista non solo culturale, ma anche per affrontare meglio la vita e le sfide che si presentano giorno dopo giorno. Quindi grazie a tutti gli insegnanti che sono qui stasera perché fare crescere in un mondo sano i nostri figli è una grande cosa. Noi diverse cittadinanze abbiamo conferito a persone illustri, ma questa sera è diverso perché conferiamo la cittadinanza ad una persona che ha lasciato il segno nella nostra città. Io ho ascoltato gli interventi che mi hanno preceduto e quindi pensare che una persona vive con noi nel ricordo della scuola e nell'insegnamento è qualcosa che non si dimentica; anche perché l'altro intuito è stato avere istituito questa borsa di studio per i giovani che amano la scuola e che vogliono avere quella opportunità di crescere con la scuola. Io penso che stasera faremo una cosa grande. Salutando i parenti che stasera sono con noi per condividere questa cerimonia,



COMUNE DI BRONTE

perché poi, lo voglio ricordare, l'ho detto tante volte in questa sala che è dedicata a Nicola Spedalieri, insigne filosofo ed autore della libertà dei popoli, voi sapete quanto è importante la libertà, come si cresce nella libertà e come si matura; quindi questa sera conferiamo questa cittadinanza con grande gioia e passione. Grazie a tutti e grazie a Daniela che ha dato lustro alla nostra città. Noi la accogliamo come una figlia della nostra terra.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo: “Signor Sindaco di Bronte e signor Sindaco di Santa Domenica Vittoria, carissimo Antonio, signori colleghi della dott.ssa Zappalà che oggi ricordiamo in questo Consiglio ed a cui verrà conferita la cittadinanza nel nostro paese; nel paese di Bronte il quale ha sempre presente coloro che nel corso degli anni hanno maturato e vissuto con noi esperienze quotidiane. La dott.ssa Zappalà ha sicuramente rappresentato per noi, e noi ne abbiamo avuto coscienza e contezza anche girando come IV Commissione consiliare della pubblica istruzione, vedere come l'abnegazione quotidiana dei docenti che abbiamo nel nostro Comune, sicuramente è significativo ed esempio per tutti noi; soprattutto per la cura dei nostri figlie e di questo noi vi ringraziamo e ringraziamo alla memoria tutti voi. Qualche volta è capitato che abbiamo fatto qualche polemica sulla scuola perché sappiamo cosa significa per noi la pubblica istruzione, cosa significa avere ed ottenere sicurezza per i nostri figli, cosa significa l'educazione per i nostri figli. Questo è un punto imprescindibile perché una comunità possa crescere ed abbia futuro. Magari qualcuno penserà che ognuno di noi in modo formale possa rappresentare questo momento, ma per noi può essere e deve essere un momento di riflessione sicura per il modo in cui ha operato una persona e di cui potete andare orgogliosi tutta la famiglia ed anche il nostro territorio, il Comune di Bronte.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo: “Desidero porgere un saluto innanzitutto all'amico Antonio Pinzone, marito della dott.ssa Zappalà e alle figlie; al Sindaco di Santa Domenica Vittoria e a tutti i presenti. Condividiamo questo conferimento di cittadinanza onoraria alla memoria della dott.ssa Zappalà, dirigente scolastico del I Circolo didattico di Bronte, per quanto dimostrato sia sul piano umano che professionale, per la collaborazione con le istituzioni, ma soprattutto per la riorganizzazione del Circolo che ha diretto per molti anni; per la realizzazione di alcuni progetti che hanno portato la scuola ad essere al passo con i tempi e con l'attivazione di laboratori e strutture multimediali. Una cittadinanza che sicuramente ci rende onore e dà valore alla nostra città. Grazie dott.ssa Zappalà.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scalisi.

Il Consigliere Scalisi: “Io sono lieto di partecipare questa sera a questo evento perché Daniela, io l'ho conosciuta velocemente, ma so che era una persona molto in gamba. È stato detto più volte che lei era mamma, è stata moglie, è stata dirigente. Quindi io penso che oltre che essere una donna in gamba, oggi trovandosi in cielo ci guarda tutti.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna.

Il Consigliere Calanna: “Signor Presidente e gentili ospiti che stasera intervengono ad una seduta particolare che a mio avviso è la testimonianza più viva dell'onore che la nostra città, in maniera ufficiale e pubblica, sente di, annoverando la dott.ssa Zappalà tra i personaggi illustri che con la loro dignità, con il loro operato, con la loro dignità personale e professionale hanno apportato un significativo contributo allo sviluppo di una parte importante della nostra comunità che è la scuola e quindi di riflesso a tutta la comunità. Voterò quindi in modo favorevole questa proposta di Atto Deliberativo. Non penso che debbano essere dette molte parole. Chiudo questo mio intervento con l'auspicio che tutti coloro che hanno frequentato la dott.ssa Zappalà, possano trarre esempio. E sento di dovere chiudere questo intervento con un sentito e caloroso grazie alla dott.ssa Zappalà.”

Entra in aula il vice sindaco, Assessore Saitta.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari: “Questa sera non è il caso di sfoggiare le nostre arti oratorie, perché stasera è un momento importante, è un momento che tutti noi consiglieri sentiamo. Io ritengo, Presidente, che questa sia una delle più importanti cittadinanze che noi diamo ed abbiamo dato al Comune di Bronte.



COMUNE DI BRONTE

Come diceva qualcuno che mi ha preceduto, la formazione dei nostri ragazzi è il futuro della nostra città. Noi abbiamo avuto l'onore di avere una persona che ha dato ai nostri ragazzi, ai nostri bambini, agli insegnanti, ai colleghi, ha dato tutto un esempio di vita, un esempio di come si può crescere. Noi per questo la ringraziamo. Io voglio portare la mia testimonianza personale per la gratitudine che noi abbiamo verso Daniela Zappalà e la sua famiglia."

Il Presidente dà la parola al Sindaco, Senatore FIRRARELLO.

Il Sindaco: "L'inizio delle cittadinanze onorarie è dell'on. Piazza, il quale volle concedere la cittadinanza onoraria del Comune di Bronte ad un illustre personaggio della storia siciliana, l'on. Antonello Lato. In quella occasione io ebbi a dire, all'allora Sindaco di Bronte, che dare la cittadinanza è un fatto ufficiale, di grande rilevanza e non poteva essere data esclusivamente con una delibera di Giunta, ma doveva essere il Consiglio Comunale; perché è il Consiglio Comunale che si deve esprimere e deve essere coinvolto in un atto importante. Fu posto il problema di un Regolamento che questo Consiglio Comunale adottò e ci consente oggi di potere iniziare un percorso che continua quello che era stato fatto con un altro cittadino, non siciliano, pugliese, che attribui a Bronte, soprattutto a Nicola Spedalieri di cui è un grande rappresentante, quello che doveva essere il rilancio di ciò che l'umanità deve sempre tenere presente, cioè l'umanità, il valore dell'uomo in tutte le sue circostanze. Ed è per questo che quando ho ricevuto le richieste che mi venivano fatte dal mondo della scuola, che io ringrazio sempre per tutto quello che loro fanno ogni giorno, perché la nostra società cresce attraverso il loro impegno, attraverso il loro lavoro, attraverso la loro costanza di vicinanza con i bambini, con i ragazzi, con i giovani. Io credo che non c'è dubbio che, dopo la famiglia, coloro i quali che per prima si cimentano in questo difficilissimo essere vicino alla società, è il mondo della scuola. Il mondo della scuola va guardato con la grande attenzione che merita, con la vicinanza che ogni Amministrazione comunale deve avere per il mondo della scuola. Il mondo della scuola non è qualcosa diverso di quello che rappresenta la nostra comunità. Quando mi sono state fatte delle segnalazioni per persone che hanno lavorato con grande impegno nel mondo della scuola Brontese, io li ho passate tutte quelle che mi erano state date. La Commissione, giustamente, ha ritenuto di dovere scindere le due opzioni; questa, che rappresenta una cittadinanza alla memoria e quelle di persone che continuano a fare costantemente il loro lavoro anche in altre sedi o qualcuno in quiescenza. La Preside Zappalà noi l'abbiamo conosciuta nel suo lavoro, nel suo attaccamento, nella sua passione, nel suo impegno civile, nell'attaccamento quotidiano che riservava sia ai suoi colleghi insegnanti, al personale tutto, ma soprattutto ai bambini. Ed io ricordo cosa significava per lei il lavoro. Il lavoro come la vita, come proiezione di quello che deve essere ogni cittadino, cioè la ricerca di crescere sé stesso, ma soprattutto di contribuire a fare crescere la società. Questo impegno lo metteva con tutta sé stessa, lo metteva con la passione che la contraddistingueva, con l'umiltà, ma anche con la saggezza che metteva in ogni suo atto. Quando noi abbiamo conosciuto della gravità della malattia, non pensavamo che potesse ogni giorno essere così impegnata, così disinteressata, così disponibile a continuare il proprio lavoro. Però, tutte le volte che io ebbi modo di incontrarla, ho trovato una persona particolare, una persona che riteneva che la vita non apparteneva a sé stessa ma apparteneva al mondo che gliel'aveva concessa e di conseguenza intendeva utilizzarla fino all'ultimo giorno. E così è stato; ma così è stato con la fantasia che metteva a servizio della scuola, con la volontà di incidere profondamente nella sua attività di dirigente scolastico, con la consapevolezza che ogni giorno che dava per la scuola era un giorno importante della sua vita. Ed era un motivo di incredibile diffusione di un pensiero, di una conoscenza di ciò che la responsabilità di un individuo deve pure avere. E però lei tutto questo lo faceva ogni giorno, sempre con il sorriso sulle labbra. Questa nostra collaborazione, questo nostro connubio che spesso si traduceva anche in attività che riguardavano la scuola, lei diceva con convinzione <questi bambini che si avvicinano per primi fuori dalla propria famiglia, io li devo accogliere come se siano loro stessi figli miei, come coloro i quali hanno bisogno di sentire le istituzioni vicine. Per loro le istituzioni sono io, per loro le istituzioni sono questo mondo che offre lo Stato per la loro vita, per il loro futuro, per la loro crescita>; è quello che ognuno deve fare per dare un significato alla propria vita. Allora, la responsabilità ed il senso del dovere erano sicuramente una parte importante di sé stessa. E



COMUNE DI BRONTE

questa parte importante di sé stessa noi la cogliamo in tutta la sua vita, anche per le cose che ha detto poco fa il collega Paterniti, il Sindaco di Santa Domenica Vittoria, perché l'ha conosciuta sotto un altro aspetto; ha potuto valorizzare anche altri significati della sua vita; l'essere moglie, madre, figlia, ma sicuramente una persona particolare che ogni giorno faceva del suo meglio per fare sì che tutto quello che gli era consentito potesse essere speso per la società nella quale credeva. Allora, un grazie sentito al marito che ha voluto questa borsa di studio che ogni anno viene ripetuta nella scuola dove ha lavorato. Grazie agli insegnanti che continuano questo attaccamento nel ricordo della loro dirigente scolastica, grazie a tutta la famiglia che oggi è qui presente: e che penso avete fatto bene a chiedere che fosse di pomeriggio, e non di mattina, per dare a tante persone la possibilità di essere con noi. Io auguro che nella storia del nostro paese ci siano delle persone che possano avere tanto amore, affetto, tanto disinteresse, ma tanta fermezza nel dare il proprio contributo alla crescita di Bronte."

Esce dall'aula il Consigliere Luca S., entra il Consigliere Paparo (presenti 17) alle ore 17,25.

Il Presidente: "Io volevo dire grazie al mondo della scuola, a buona parte del I circolo didattico che è qui presente; e questo testimonia, secondo me, oltre l'affetto nei riguardi della dott.ssa Zappalà, testimonia anche il fatto che la scuola nonostante decenni di riforme che l'hanno spesso umiliata e messa in difficoltà, è qui questa sera il mondo della scuola, buona parte del I circolo didattico, ma io penso che sia qui tutto il mondo della scuola comunale, per dire, pur con questa crisi, dove è importante anche l'euro che risparmiamo, che senza cultura non si va da nessuna parte. Una società che non scommette sul sapere e sulla cultura, è una società destinata ad un inesorabile declino. Noi questa sera stiamo parlando di una persona che, oltre che avere il senso delle istituzioni, era una persona che ha fatto tanto per il mondo della cultura. Io, Antonio, scusami per la durezza, purtroppo voglio essere duro perché ahimè sono anche io forte, purtroppo per una perdita importante per la quale ancora oggi non riesco a farmene una ragione, e devo dirti che nessuno vuole morire; anche se Dio ci dicesse che abbiamo il miglior posto in Paradiso, noi vorremmo andarci il più tardi possibile..., e queste non sono parole che dico io, ma sono parole che ha detto Steve Jobs in un famoso discorso alla Stanford University quando comunicò a 2000 studenti di essere malato di un male incurabile. Noi sotto questo punto di vista abbiamo, anche per tua moglie, la "fortuna" di poterla ricordare per qualcosa di importante che ha fatto. Noi, a proposito di cultura, e torniamo indietro, ci ricordiamo di un versetto della Divina Commedia che dice < quando sei nel dolce mondo, ti prego di farmi ricordare alla mente di coloro che ancora sono in vita >. E noi dobbiamo ricordare perché la dottoressa Zappalà lo merita per quello che ha fatto. Dobbiamo ricordare anche perché se noi non sappiamo cosa siamo stati, cosa abbiamo fatto, non possiamo né vivere il presente e né progettare nessun futuro. La dott.ssa Zappalà ha dato tanto alla nostra comunità, ma io, non per sottostimare la sua figura, credo che tutta la serenità con la quale ha vissuto la malattia, per forza deve essergli derivata dalla forza che gli ha dato la sua famiglia; quindi Tu, Antonio, i suoi figli, i suoi affetti più cari. Quindi grazie a te, all'amica Daniela, e grazie per essere stati qui stasera ed averci dato l'onore di potere "chiamare" domani Daniela una mia concittadina.

Antonio, se vuoi farci condividere le sue sensazioni, non hai che da fare un piccolo cenno."

Il Presidente dà la parola al Dr. Antonio Pinzone.

Il dr. Antonio Pinzone: "Per me è sempre difficile intervenire quando si ricorda Daniela perché, anche se sono passati 3 anni, sono sempre momenti difficili. Io devo ringraziare il Sindaco di Bronte e la Giunta comunale; il mio Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale di Bronte, i consiglieri tutti, il Preside Borzi, le insegnanti tutti che sono qui presenti, gli alunni, i genitori degli alunni e tutta la cittadinanza di Bronte che ha dato questo onore a me, alla mia famiglia e a Daniela. Ringrazio anche il dirigente del Commissariato di Adrano, il dirigente della Polizia stradale di Randazzo che sono presenti. Tutto questo affetto non può che farci bene perché quando una persona splendida se ne va, che abbia fatto bene o male, viene ricordata per quello che ha fatto. Credo che Daniela sia l'esempio che ognuno di noi deve portare avanti, perché dopo resta solo quello che uno ha fatto nella vita di tutti i giorni. Se uno ha lasciato il segno positivo, la gente ne parla bene; se non ha lasciato il segno positivo, non credo che la gente ne parli bene. Questo dovrebbe essere di insegnamento per tutto quello che noi



COMUNE DI BRONTE

facciamo durante le nostre giornate ed ognuno di noi per il ruolo che riveste, per quello che deve dare nella vita. Con tutto questo affetto ci sentiamo meno soli, perché Daniela ha lasciato veramente un segno indelebile in tutte le persone che l'hanno conosciuta, nessuna esclusa. È un onore per me e per tutta la mia famiglia la cittadinanza onoraria a Daniela perché negli anni la ricorderemo sempre con questo suo sorriso..., che non gli mancava mai. Il Sindaco ricorda bene, lei è venuta a scuola fino al 20-25 ottobre, fino ad un mese e mezzo prima, perché doveva andare a scuola, perché doveva continuare quello che lei aveva fatto negli anni; però aveva una grande serenità e spesso mi diceva "ognuno di noi ha un destino al quale non possiamo sfuggire. Se il mio è questo, stai sereno". Nel sentirsi dire queste parole non è facile rispondere, non è facile dare un conforto, però vedevo che lei affrontava la vita sempre con la fronte alta, con questo suo sorriso, per tutte le cose buone e cattive. Aveva sempre una parola buona nel momento giusto. Le borse di studio io le ho volute fortemente in questi anni istituire, e tenere, perché ricordano il sorriso di Daniela che non può essere trasmesso sempre; queste borse di studio danno il senso del modo in cui lei viveva la scuola. Lei la viveva con questo suo aiutare tutti e sentirsi partecipe in tutto quello che faceva e sentire partecipe tutto il mondo della scuola. Lei, quando c'era qualche ragazzo che aveva bisogno era sempre disponibile, non sapeva cosa fare..., e spesso me ne parlava. Le borse di studio possono dare un pizzico di sorriso a qualcuno che possibilmente ha qualche difficoltà in più. Non sono niente..., perché non sono i soldi nella vita che danno il sorriso, su questo non ci sono dubbi, però credo che fosse l'unico modo per fare ricordare Daniela e spero che per tutta la vita, fino a quando io ci sarò, queste borse di studio si faranno qua a Bronte, perché lei venga ricordata e perché possa dare un sorriso a questi ragazzi che ogni anno vengono valutati per quello che danno alla scuola e perché i ragazzi capiscano che la competizione nella scuola più una cosa seria; perché capiscano che la scuola è la palestra della vita e perché devono capire che più si studia e meglio è. Non si fa una cortesia ai genitori. Credo che la cultura sia l'unica possibilità nella vita che ti possa fare ottenere successo. Queste borse di studio li ho volute istituire perché credo che possano creare anche un po' di competizione nei ragazzi a scuola. La competizione fatta sulla cultura è una cosa positiva e credo che possa sempre dare un sorriso a Daniela che ci guarda da lassù e a tutti i ragazzi che ogni anno, ed anche le insegnanti, vedo qui tanti insegnanti che io ho conosciuto, avevano sempre questo sorriso ed erano disponibili a fare qualsiasi iniziativa che potesse dare qualcosa di positivo alla scuola. Ringrazio tutti voi per l'affetto che mi state dimostrando. Ringrazio il Sindaco, i consiglieri tutti. Vi dico grazie per quello che avete fatto perché questi sono segni che restano per tutta la vita in ognuno di noi. Questo ringraziamento verso Daniela mi moltiplica la forza che ho avuto in questi anni. Io sono stato accanto ad una donna eccezionale che ha lasciato in ognuno di noi, a me come marito, alle mie figlie, ai miei cognati, ha lasciato qualcosa. E se lo ha lasciato anche nel mondo della scuola, se lo ha lasciato a Bronte, vuol dire che ha seminato bene e che deve essere ricordata per tutto quello che ha dato in questi anni. Grazie a tutti voi."

Il Presidente: "Grazie Antonio per averci fatto condividere le tue sensazioni in merito a quella bella persona che era Daniela. Io adesso metto in votazione l'atto".

Consiglieri comunali presenti in aula n.17, assenti n.3 (Luca G., Prestianni G., Luca S.).

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Viene posta in votazione la proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.

Pertanto

II CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 17 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA

DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 18-02-2015



COMUNE DI BRONTE

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g. successivamente

II CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 17 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Presidente legge la pergamena e la consegna al marito della Dott.ssa Daniela Zappalà.

Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

La seduta è conclusa alle ore 17,35.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: SETT.AMM.VO-AREA V - SERV.
ECONOMATO PROVVEDITORATO
AUTOPARCO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.14 DEL 05-02-2015

Oggetto: Conferimento Cittadinanza Onoraria alla memoria della Dott.ssa Daniela Zappalà, Dirigente Scolastico del 1° Circolo Didattico Bronte.

Data 5/2/2015

Il Capo Area Proponente
CORDARO ANTONELLA

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 05-02-2015



Il Dirigente del servizio
CAUDULLO SALVATORE



COMUNE DI BRONTE

Premesso :

Che Questa Amministrazione intende omaggiare personalità particolarmente meritevoli, che per l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori umani specialmente nei confronti dei più deboli e bisognosi, hanno contribuito al miglioramento della vita della città e della comunità di Bronte:

Che, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 del 17/07/2008, è stato approvato il regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria, ove è stabilito che la G.M. valuti la proposta di conferimento ed esprima parere motivato da inoltrare al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva:

Vista la nota assunta al prot. generale dell'Ente in data 20/05/2014 al n.10850, con la quale il Dirigente Scolastico della Direzione Didattica – I Circolo di Bronte, Dott. Alfio Borzi, chiede di conferire la cittadinanza onoraria alla memoria della Dott.ssa Daniela Zappalà per i meriti professionali e per le qualità umane che hanno attivato impegno, motivazione e gratificazione nei docenti e nel personale tutto, dando un contributo determinante alla crescita della scuola, proiettandola al futuro attraverso la realizzazione di diversi progetti finalizzati, attraverso l'attivazione di laboratori e strutture multimediali al fine di implementare la didattica:

Visto il vigente regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria;

Vista la deliberazione n.72 del 24/07/2014 con cui la Giunta Municipale avente per oggetto: "Conferimento cittadinanza onoraria alla memoria della Dott.ssa Daniela Zappalà. Conferimento cittadinanza onoraria alla Dott.ssa Tiziana D'Anna, alla Prof. Cinthia D'Anna e al Dott. Giovanni Mineri.

Vista la nota del 27/11/2014 prot. n. 25435 dell'1/12/2014 del Segretario Generale di questo Ente con la quale ha trasmesso il verbale della 1^ Commissione Consiliare permanente (Affari Generali) del 20/11/2014 con il quale è stato stabilito di scindere la proposta per il riconoscimento della cittadinanza onoraria in due distinti atti.

Tutto ciò premesso:

Propone

- 1 Conferire la Cittadinanza Onoraria alla memoria della Dott.ssa Daniela Zappalà, Dirigente Scolastico del 1° Circolo Didattico Bronte;
- 2 Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GULLOTTA SALVATORE

PROIETTO SALVATORE

CARUGNO ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 25-02-2015 al 12-03-2015 senza opposizioni o reclami.

Bronte

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 18-02-2015

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte 18-02-2015



IL SEGRETARIO GENERALE